

Roma, 23 giugno 2019

## Lettera di Labsus alla Coalizione per i beni comuni

Care amiche e cari amici della Coalizione per i beni comuni di Roma, esaurita la spinta propulsiva che portò la Coalizione a raccogliere in pochissimo tempo 15 mila firme, sono riemerse le due diverse anime presenti fin dall'inizio al suo interno.

La prima vede la Coalizione come soggetto che conduce battaglie politiche ad ampio raggio ed in qualsiasi settore, purché in qualche modo collegato con il tema dei beni comuni. L'altra ritiene invece che la Coalizione abbia ricevuto dai 15.000 cittadini firmatari un unico mandato, quello di perseguire l'adozione del Regolamento da parte del Comune di Roma, creando nel frattempo le condizioni politiche, istituzionali e culturali affinché esso, una volta approvato, sia applicato nel migliore dei modi. Ovviamente Labsus, per la sua storia e per la sua *mission*, si identifica con questa seconda concezione della Coalizione.

La presenza nel Coordinamento e nelle Assemblee della Coalizione di queste due posizioni divergenti ne ha in questi ultimi mesi paralizzato l'azione e creato un clima di tensioni anche personali che rischiano di rovinare un'esperienza unica nella storia dell'associazionismo civico romano.

A questo punto Labsus, che pure ha contribuito alla fondazione della Coalizione nell'autunno 2017 e vi ha dedicato tempo ed energie, esce dalla Coalizione, sia per contribuire a superare la situazione di stallo, sia per non confondere la propria posizione con quella delle associazioni che hanno del ruolo della Coalizione una concezione molto diversa da quella che abbiamo noi (e non solo noi).

Ci spinge a compiere questo passo anche la necessità di tutelare il ruolo *super partes* che Labsus ha saputo costruirsi nei suoi 15 anni di vita, mantenendo l'amministrazione condivisa dei beni comuni sempre fuori dalle contese partitiche. Se fossimo coinvolti nelle battaglie politiche che la Coalizione probabilmente farà nei prossimi mesi a Roma sarebbe infatti per noi più difficile continuare a dialogare con le amministrazioni comunali di tutta Italia.

Naturalmente, recuperata la nostra autonomia, continueremo ad impegnarci come abbiamo sempre fatto per ottenere anche a Roma l'adozione del Regolamento, preparando nel frattempo il terreno dal punto di vista istituzionale e culturale in modo che, quando esso sarà finalmente approvato, cittadini e amministrazione possano lavorare efficacemente insieme nell'interesse generale. Confermiamo dunque fin d'ora la nostra disponibilità a collaborare nei prossimi mesi con chiunque condivida i nostri obiettivi e sia disposto ad impegnarsi con noi nei municipi, nelle associazioni e nell'amministrazione pubblica, a tutti i livelli, per informare e formare cittadini e funzionari alla cultura dell'amministrazione condivisa dei beni comuni.

Auguri di buon lavoro a tutte e tutti, nell'interesse della nostra città.

Gregorio